

# Cresce l'Italia: grazie agli immigrati siamo quasi 60 milioni

Censimento Istat, un decimo dei nuovi nati figlio di stranieri. Tornano le migrazioni da Sud a Nord

■ / Roma

**QUOTA 60 MILIONI** Ci siamo quasi arrivati a quota sessanta milioni. L'Italia cresce, ma cresce soprattutto grazie agli immigrati che sono sempre di più e sempre più consolidati nell'economia del Paese. Persistono però le differenze tra Nord e Sud, tanto che è ancora forte la migrazione interna per trovare lavoro e una migliore qualità della vita.

I nuovi dati Istat presentati ieri confermano sostanzialmente tutte le linee di tendenza degli ultimi anni: il rapporto tra stranieri e italiani residenti è di cinque a 100 che sale però a sette ogni cento italiani nelle regioni del nord. In un anno la popolazione residente è cresciuta di 379.576 unità, al 31 dicembre 2006 si è arrivati a 59 milioni 751 residenti. Le donne sono in maggioranza: 30.412.846 contro i 28.718.441 maschi. Le nascite sono in crescita e l'Italia torna a fare figli, ma a far aumentare le culle sono soprattutto gli immigrati. Sono 6 mila in più rispetto ai 2005 i bambini nati quest'anno: si tratta di oltre 500 mila nati, di cui il 10,3% (58 mila) è straniero. L'aumento maggiore degli ultimi 12 anni. Tasso di natalità e mortalità hanno fatto registrare nel 2006 la stessa media nazionale: 9,5 per mille. Nel primo caso si tratta di un aumento; nel caso di decessi, invece, la media nazionale è calata passando dal 9,7 per mille dell'anno scorso al 9,5 di quest'anno. Continua la tendenza alle migrazioni interne, dal Sud al Nord in cerca di un futuro più solido: circa un milione e mezzo di persone nel corso del 2006 ha fatto un trasferimento di residenza interno.

La fotografia dell'Italia con la crescita esponenziale dei residenti stranieri suggerisce anche come l'immigrazione - che contribuisce alla crescita economica del Paese - non possa essere considerata

più un fenomeno passeggero. Come riflette anche il ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero: «I dati - dice Ferrero - parlano del nostro futuro e sottolineano come gli immigrati rappresentino ormai una parte consistente della popolazione del nostro Paese e contribuiscano alla crescita dell'Italia».



Gente sulla scalinata dell'Altare della Patria. Foto di Uliano Lucas

## Via dalla violenza

**Anno 2006, fuga da Napoli. La città perde 10mila abitanti**

In un anno la città di Napoli ha perso 9.103 abitanti, registrando il più alto decremento di residenti verificatosi nei 12 grandi comuni con popolazione superiore ai 250 mila abitanti in cui risiede il 15,4% (9 milioni di persone) del totale della popolazione in Italia. Gli unici grandi comuni in crescita risultano Roma con più 8.226 abitanti e Verona 1.304.

## Caput Mundi

**E Roma cresce: più 8mila Veltroni: «La città attrae»**

Più ottomila abitanti nella capitale in un anno. «Perché Roma attrae» dice il sindaco Veltroni. «La nostra città può contare su solide basi socio-economiche, in grado di attirare popolazione giovane che qui riesce a trovare opportunità per inserirsi nel tessuto sociale e produttivo». «La vitalità demografica, ribadita dai numeri positivi della natalità è un segnale importante per tutta la nostra comunità».

## Non si legge

**Spese più selezionate meno tempo libero e cultura**

Nel 2006 gli italiani hanno speso meno in tempo libero e cultura (110 euro al mese in media), arredamento/servizi per la casa (146 euro), servizi sanitari (85 euro) e di più in trasporti (363 euro), abitazione (639 euro, il 31% della spesa complessiva). Le spese per la casa comprendono, oltre all'affitto (in media 340 euro al mese), quelle per le utenze (energia elettrica, riscaldamento e combustibili per la cucina).

## OSPEDALE DI GENOVA

«Signora, contro l'ansia faccia sesso»

Ad una donna che si era presentata al pronto soccorso dell'ospedale di Sampierdarena (Genova) in stato ansioso, un medico ha prescritto di «fare sesso non più di due volte alla settimana». Lo ha riferito ieri il quotidiano genovese *Corriere Mercantile*. Sempre secondo quanto scrive il giornale, la donna si sarebbe presentata lunedì scorso, nel pomeriggio, in preda ad un forte attacco d'ansia. Dopo averla visitata accuratamente, sottoponendola - sostiene sempre il giornale - anche ad una visita ginecologica (in passato la donna aveva sofferto di problemi del genere) e indagando con semplici domande sulla sua vita sessuale, le ha prescritto di «fare sesso due volte alla settimana, non di più» diagnosticando un semplice «stato ansioso».

# «I precari della scuola non sono parcheggiatori abusivi»

Il ministro Fioroni replica a chi vede come una sanatoria le 60mila nuove assunzioni

## Gli assunti nella scuola/personale docente ed educativo regione per regione

Abruzzo	1.113
Basilicata	609
Calabria	1.757
Campania	5.528
Emilia Romagna	3.578
Friuli Venezia Giulia	1.041
Lazio	4.591
Liguria	1.203
Lombardia	7.338
Marche	1.373
Molise	350
Piemonte	3.865
Puglia	3.680
Sardegna	1.765
Sicilia	4.364
Toscana	3.241
Umbria	732
Veneto	3.872

■ di Massimo Franchi

«SANATORIA clientelare»,

«schiaccio alla meritocrazia».

La rassegna stampa sull'assunzione dei 50mila insegnanti precari ha messo di cattivo umore Beppe Fioroni.

Il ministro della Pubblica Istruzione non ha perso l'opportunità (una conferenza sulla nuova valutazione) per rispondere per le rime agli editorialisti che alzavano la bandiera della meritocrazia. «Non ho assunto parcheggiatori abusivi, ho assunto docenti che educano i nostri figli da anni. La vera indecenza è che questa gente ha lavorato senza mai sapere con certezza se avrebbero potuto farlo anche l'anno

successivo. E se un docente come compagno di viaggio l'insicurezza, lavora male. Si tratta di persone che hanno vinto concorsi, superato prove: è un atto di giustizia e serietà averle assunte». Clientelare per Fioroni è «aver allentato il sistema della precarietà», sistema che l'ultima finanziaria ha fermato «trasformando nell'ultima finanziaria le graduatorie di precari in graduatorie ad esaurimento e rinnovando le procedure di reclutamento».

Dal prossimo anno si confronteranno i livelli di apprendimento degli studenti in entrata e in uscita

**NUOVA VALUTAZIONE** Come accennato, l'argomento della conferenza era tutt'altro. Il nuovo metodo di valutazione delle scuole adottato dall'Invalsi (istituto di valutazione del sistema scolastico) prevede valutatori esterni, rilevazione delle caratteristiche socio-economiche sia degli studenti che del contesto in cui le scuole sono inserite, misurazione dei livelli di apprendimento degli studenti in "entrata" e in "uscita" da ogni ciclo di studio. Queste le nuove caratteristiche del sistema che punta a far diventare ogni istituto «un'ascensore sociale perché oggi il 90 per cento dei figli degli operai può aspirare solo a fare l'operaio», commenta Fioroni. I dati presentati ieri tratteggiano una scuola in cui, diversamente dal parere dell'Ocse, il divario tra Nord e Sud è meno marcato «so-

prattutto se, come bisogna fare, si guarda all'apprendimento reale e non alle conoscenze degli studenti. Per valutare una scuola bisogna valutarne anche il contesto sociale». **SCUOLE APERTE** E proprio in questa direzione va la decisione della Regione Campania di raddoppiare il progetto "Scuole aperte". A partire dal prossimo anno scolastico saranno duecento le scuole coinvolte nel progetto dell'assessorato all'Istruzione.

«Bisogna trasformare gli istituti in ascensori sociali: adesso i figli degli operai diventano anche loro operai»

## Siderurgia di Marghera sindacalista muore schiacciato

■ Sospensione immediata del lavoro e quattro ore di sciopero oggi nello stabilimento Alcoa di Fusina a Venezia, dopo la morte avvenuta dell'operaio metalmeccanico Mauro Calzavara, 52 anni, sindacalista della Uilm di Venezia, deceduto dopo essere stato prima urtato da una pesante bobina di alluminio e poi schiacciato dal muletto che la stava trasportando. L'uomo è morto in seguito alle ferite riportate con l'impatto di un carrello all'interno del sito siderurgico veneto. Oltre allo sciopero i sindacati hanno anche convocato un'assemblea generale dei lavoratori per questa mattina per chiedere la convocazione di un attivo dei delegati per la costruzione di una piattaforma sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. «In un anno e mezzo siamo al secondo infortunio mortale in Alcoa», osservano le segreterie delle tre sigle sindacali di categoria, denunciando che «vi è un degra-

do della condizione di lavoro con effetti devastanti soprattutto sulla sicurezza che ha un denominatore in tutte le aziende di Porto Marghera». «È necessario trovare un modo per arrestare l'elenco delle morti sul lavoro che s'allunga inesorabilmente», aggiunge la nota, ricordando che «anche l'appello del capo dello Stato in questo senso è rimasto inesorabilmente inapplicato. Urge fare qualcosa di concreto».

**MORTI SUL LAVORO dal 1/1/2007**  
**535**  
Fonte: [www.articolo21.info](http://www.articolo21.info)

## G8 GENOVA

Fu manganellata risarcita dallo Stato

■ Rita Sieni sarà risarcita con 24.300 euro per danni biologici ed esistenziali. La 44enne di Pinerolo (Torino) durante il G8 del 2001 a Genova venne gravemente ferita nel corso di pestaggi da parte dei poliziotti. La donna riportò la frattura di una mandibola, trauma cranico e lesioni varie in tutto il corpo. Lo ha deciso il giudice civile Angela Latella. A farsi carico del risarcimento sarà il ministero dell'Interno. L'episodio in cui la donna subì la violenza dei poliziotti si verificò davanti a Punta Vagno, in corso Italia, quando alcuni agenti si misero all'inseguimento del gruppo pacifico *Coordinamento pinerolese contro il G8*, di cui anche Rita Sieni faceva parte: per fuggire dalla furia degli agenti, che cercavano i black bloc tra la folla, cominciò a scappare, ma venne però raggiunta dai poliziotti, e picchiata a manganellate. Le venne spruzzato in faccia un liquido urticante che la rese cieca per alcuni minuti.

La ragione è



Relazione di **Vincenzo Vita**  
È previsto l'intervento di **Piero Fassino**

Roma, sabato 7 luglio 2007, ore 9.30  
Hotel Quirinale - Sala Verdi, via Nazionale 7



[www.dsonline.it](http://www.dsonline.it)